

## *Videodrome*



Produzione: Canada, 1983  
Regia: David Cronenberg  
Sceneggiatura: David Cronenberg  
Durata: 87 minuti

Con James Woods (Max Renn), Sonja Smits (Bianca O'Blivion), Deborah Harry (Nicki Brand), Leslie Carlson (Barry Convex), Jack Creley (Prof. Brian O'Blivion).

**Trama:** Max Renn è il proprietario di una TV via cavo chiamata Civic TV, che trasmette spesso contenuti violenti e pornografici. Un giorno il suo amico Harlan gli annuncia di avere scoperto un segnale video pirata che trasmette solo immagini di torture e violenze per poi sparire dopo pochi secondi: Max gli chiede se può registrarli una copia.

Facendo delle ricerche su *Videodrome*, Max scopre che questa causa lo sviluppo di un tumore al cervello che produce allucinazioni e alterazioni nella percezione della realtà. Con il passare del tempo le allucinazioni di Max diventano sempre più lunghe e realistiche: in una di esse gli si apre una fessura sullo stomaco la quale gli inghiotte la pistola che teneva in mano.

Max viene poi contattato da Barry Convex, responsabile della Spectacular Optical, una ditta che produce occhiali e altri strumenti ottici. Convex gli chiede di indossare uno speciale casco che registra le allucinazioni, in modo da poterle poi studiare. In realtà tutto questo fa parte del piano di Convex: è stato lui a creare *Videodrome* e a fare in modo che Harlan, in realtà suo complice, diventasse amico di Renn per poi passargli le cassette con il programma, che non era una trasmissione pirata ma era stata prodotta direttamente da loro. Max Renn è così diventato una cavia nelle loro mani, primo passo del loro piano: prendere possesso della Civic TV per inserire il segnale di *Videodrome* nei loro programmi, e alterare così le menti degli spettatori e piano piano quelle di tutti gli americani, estendendo il segnale.

**Commento:** In *Videodrome* lo sguardo non certo benigno del cinema sulla televisione arriva al suo punto di massima radicalizzazione: come accadeva anche in "Poltergeist" qui la televisione è raccontata come uno strumento che letteralmente "fa entrare il male dentro di te". Se nel film di Hooper il male era rappresentato da presenze demoniache, in *Videodrome* addirittura genera tumori, allucinazioni, si fonde con i corpi fino ad annullarne la volontà e distruggerli.

Cronenberg, attraverso il tema, centrale in tutto il suo cinema, della mutazione della carne e della fusione fra tecnologia e uomo, descrive una televisione che si impadronisce delle nostre menti, privandoci della volontà. Il tumore che cresce nel cervello di Max ne distrugge le cellule neurali, e lo schermo televisivo diventa

un'estensione del corpo<sup>1</sup>, fino a che non si sostituirà completamente alla realtà.

L'apparecchio televisivo rimarrà nell'immaginario cinematografico Horror un elemento narrativo forte, come ad esempio nella trilogia giapponese poi ripresa anche in USA 'The Ring'<sup>2</sup>, in cui la defunta protagonista resuscita dal fondo di un pozzo, avanza verso il telespettatore e letteralmente esce dalla tv, uccidendo e terrorizzando coloro i quali avevano visto la videocassetta in cui era nascosta la sua triste storia.

(Michele Pannozzo)

---

<sup>1</sup> In questo film, e in questi particolari, si riscontrano chiari riferimenti agli insegnamenti di uno dei padri degli studi sui media e sulla comunicazione, Herbert Marshall McLuhan, di cui, tra l'altro, Kronenberg è stato allievo. Cfr. McLuhan M., 'Understanding Media: The Extensions of Man', Gingko Press, Berkeley, 1964, pp. 9 – 11.

<sup>2</sup> 'The ring', produzione Usa, regia di Gore Verbinski, soggetto di Kôji Suzuki, sceneggiatura di Ehren Kruger, 2002.